

Il provvedimento

Dai beni mafia alla Banca per il Sud
Votata la manovra da 9 miliardi

Lo scudo

Parte delle risorse, circa 3,7 miliardi, saranno utilizzate per finanziare il 5 per mille, i libri di testo gratuiti, le scuole private l'Università e l'autotrasporto.

Banca del Sud

Servirà a sostenere progetti di investimento nel meridione e a garantire le Pmi nei loro progetti. Avrà una disciplina fiscale agevolata.

Beni mafia

Gli enti locali avranno un diritto di prelazione per l'acquisto di beni confiscati alla mafia. È poi prevista una opzione prioritaria per cooperative di militari e poliziotti.

Patto salute e Tfr

Incremento di 584 milioni per il 2010 e di 419 milioni nel 2011. Parte del patto, circa 3 miliardi, sarà coperto tramite le risorse del Tfr dei lavoratori.

Acconto Irpef

La riduzione del 20 per cento dell'acconto di novembre, prevista da un apposito decreto legge, viene «travasata» in Finanziaria.

Cedolino unico

Dal 2011 gli statali saranno pagati con il cedolino unico. Questo eviterà il conguaglio si tradurrà in una sorta di versamento fiscale una tantum da 200 milioni nel 2011.



Il ministro Tremonti ha detto: «Con Fini? Un buon rapporto»

→ **Il ministro:** perché chiudere la porta ai capitali che vogliono tornare? Toccata quota 100 miliardi

→ **La Finanziaria** Nuova fiducia, esautorato il Parlamento. Nulla per le famiglie. Pd: sconcertati

«Lo Scudo fa bene all'economia» E Tremonti oggi vara la proroga

«La più grande manovra mai vista»: così Tremonti intona il peana dello scudo fiscale. E conferma: oggi si parlerà di proroga di 4 mesi. Insorge l'opposizione. il più grande regalo agli evasori e alle mafie

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA

È la più grande manovra mai fatta, non ci sono precedenti di «un rimpatrio di 5 punti di Pil in tre mesi». Così Giulio Tremonti annuncia i risultati dell'ultimo condono «regalato» agli evasori. Almeno ottanta miliardi legalizzati (non certo effettivamente rimpatriati) nel giro di 90

giorni. Dieci miliardi al giorno: anzi, forse di più stando alle indiscrezioni che danno la sanatoria già a quota 110 miliardi. Mentre il Parlamento svuotato vota la fiducia alla sua mini-manovra senza alcuna strategia economica, il titolare del Tesoro intona il peana di quello che definisce un passo della lotta ai paradisi fiscali. E per la prima volta apre all'ipotesi della proroga di quattro mesi. «Perché chiudere la porta in faccia ai capitali che vogliono tornare?», si chiede non senza sfrontatezza davanti alle telecamere del Tg1. Inutile aspettarsi qualche reticenza davanti all'ennesimo condono: per Tremonti è la più grande trovata del mondo. «Sicuramente - aggiunge - avrà un impatto

positivo: se sono confermati i dati quello che è importante non è il gettito quanto il potenziamento dell'economia italiana. Fa bene all'economia, potenzia la piazza finanziaria e servirà per tenere aperti i capannoni, le aziende». Grazie, evasori, verreb-

be da replicare.

EXIT POLL

Ancora presto quantificare i capitali effettivamente rimpatriati, anche se il ministro assicura «che i rimpatri reali supereranno quelli virtuali» (la legge consente di rimpatriare solo «legalmente» cioè restando nei paradisi, ma con una società italiana). «Da stanotte si faranno le proiezioni, tipo exit poll - aggiunge - e nei prossimi giorni avremo i dati ufficiali». Dati da aggiornare sicuramente, visto che la proroga fino al 15 aprile è data per scontata da molti osservatori. «Ne parleremo domani (oggi, ndr) in consiglio», frena il ministro. Ma già sa che i suoi colleghi ministri non aspet-

DPEF ADDIO

Legge di Stabilità

Il Senato approva, in via definitiva la legge di contabilità e finanza pubblica che, d'ora in poi, sostituirà la Finanziaria e il Dpef.